

I primi pollini di Ontano, di Nocciolo e di Cupressaceae sono nell'aria. L'informazione arriva puntuale dal Centro di Monitoraggio Aerobiologico di S.Michele a/A della Fondazione E. Mach, che rileva giornalmente la presenza in aria di pollini e spore. Per chi soffre di allergia i pollini sono responsabili di disagi e malesseri: occhi rossi, starnuti e prurito al naso sono i sintomi più "leggeri" fino ad arrivare a manifestazioni di asma in chi è particolarmente sensibile.

La fioritura di queste piante si registra in leggero ritardo rispetto alla media degli anni precedenti. Il lavoro svolto dal Centro consiste nel campionamento ed analisi quali-quantitativa dei pollini presenti in aria. Si ottengono così dei dati di concentrazione giornaliera relativi agli oltre 60 tipi diversi di polline rilevati. I dati relativi ai pollini di interesse allergologico vengono organizzati in bollettini pollinici, integrati con informazioni di tipo previsionale e diffusi a livello locale attraverso diversi canali per dare una tempestiva informazione alle persone che soffrono di questo tipo di allergia.

Alla partenza della stagione diamo uno sguardo agli andamenti delle concentrazioni polliniche del 2011. Già a fine gennaio sono stati rilevati in atmosfera i primi pollini di Ontano, Nocciolo e Cupressaceae. Le temperature miti che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno hanno favorito il risveglio delle prime specie arboree che hanno leggermente anticipato la loro dispersione di polline rispetto alla media degli anni precedenti.

Il tempo favorevole è continuato fino a maggio con punte di temperature estive che hanno raggiunto i 30° in alcune giornate verso fine mese. Una primavera precoce e calda ha così portato ad un rapido susseguirsi delle fioriture per buona parte delle piante presenti sul nostro territorio. Ad Ontano, Nocciolo e Cupressaceae sono seguiti Betulla e Carpino nero.

Il loro periodo di pollinazione è stato caratterizzato da un anticipo, da una durata minore ma con picchi di concentrazione piuttosto elevati. In particolar modo per *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero) si è riscontrato un valore di concentrazione di polline in atmosfera di tre volte superiore rispetto agli ultimi anni. Nel periodo primaverile alle specie menzionate se ne affiancano altre quali: Salici, Frassini, Pioppi, Olmo, Faggio, Platano, Castagno, Ulivo considerate generalmente meno fastidiose per le persone sensibili ai pollini.

Da aprile a settembre fanno la loro comparsa anche i pollini delle Graminaceae, altamente allergenici; nel 2011 sono comparsi leggermente in anticipo, ma con una concentrazione

POLLINI E ALLERGIA COSA C'È NELL'ARIA?

Maria Cristina Viola

*Dipartimento Agro-ecosistemi Sostenibili
e Biorisorse, Centro Ricerca ed Innovazione
IASMA - Fondazione E. Mach*

Dispersione di polline da amenti di Nocciolo e granuli pollinici

ne inferiore alla media, probabilmente per via di un'estate piuttosto piovosa fino a metà agosto. Concentrazioni inferiori registrate anche per le Urticaceae che hanno disperso il loro polline da aprile ad ottobre con andamento tipicamente altalenante.

Artemisia e Ambrosia appartengono alla famiglia delle Compositae e fioriscono in piena estate.

La fioritura di Ambrosia probabilmente favorita dal caldo di fine estate, ha avuto una durata maggiore (agosto e settembre) con concentrazioni di polline decisamente più alte della media. Questa pianta, di nuova introduzione, va monitorata con attenzione a causa della elevatissima allergenicità del suo polline.

La fioritura di Artemisia invece ha rispettato perfettamente la media degli anni precedenti nel suo andamento stagionale ma ha fatto registrare concentrazioni maggiori della media.



BOLLETTINO POLLINI

Riprende la divulgazione delle informazioni tramite la pubblicazione del bollettino pollini consultabile attraverso diversi canali:

- sul web all'indirizzo <http://pollini.iasma.it>
- via e-mail iscrivendosi alla newsletter dal sito <http://www.iasma.it>
- presso le farmacie
- ascoltando la segreteria di Meteotrentino: 0461-238939